CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: SITUAZIONE DI DEGRADO, SPACCIO, SCIPPI E DI COMUNE INSICUREZZA VISSUTA DAI RESIDENTI IN BARRIERA DI MILANO, CIRCOSCRIZIONE 6, VIA SANDIGLIANO E IMMEDIATE VICINANZE. I CITTADINI SI SENTONO ABBANDONATI A LORO STESSI

PREMESSO CHE

- in via Sandigliano, nel quartiere Barriera di Milano, all'altezza di corso Giulio Cesare, si registra una presenza costante, dalle ore 10 fino a notte fonda, di giovanissimi che acquistano crack dagli spacciatori e lo consumano direttamente sul luogo;
- tale situazione genera un grave disagio per i residenti, i quali spesso trovano questi giovani seduti o coricati lungo la via o davanti ai portoni di ingresso delle abitazioni, soprattutto nelle ore pomeridiane e notturne;

CONSIDERATO CHE

- i residenti, soprattutto le persone anziane, si sentono insicuri nell'entrare o uscire dalle proprie abitazioni, temendo possibili reazioni violente o episodi di rapina qualora invitino queste persone a spostarsi;
- il degrado sociale e ambientale della zona ha portato a un deprezzamento significativo degli immobili rispetto ai valori di mercato di 10/20 anni fa;
- quasi quotidianamente, durante le ore serali, si verificano episodi di utilizzo improprio di fuochi d'artificio nelle aree vicine, come piazza Derna e via Scotellaro, presumibilmente per avvisare dell’arrivo di un nuovo carico di stupefacenti;
- vi sono frequenti segnalazioni di scippi al mattino nel vicino mercato di via Porpora da parte di giovani che, terminati i soldi per l'acquisto di sostanze stupefacenti, ricorrono a tali atti per procurarsi denaro;
- i residenti lamentano inoltre la presenza di escrementi umani lungo i marciapiedi al mattino, segno ulteriore dello stato di abbandono e degrado;
- nonostante le segnalazioni, la Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine, a detta dei residenti, sembrerebbero maggiormente concentrarsi su controlli stradali nelle vicinanze (come l’alcol test, in seguito alle recenti modifiche del Codice della Strada), evitando di intervenire direttamente in via Sandigliano o comunque nelle zone prospicienti per accertarsi da dove provengano questi fuochi artificiali, che comunque non sono permessi nel territorio cittadino (leggasi l’articolo 703 del Codice Penale, l’articolo 48ter del Regolamento Comunale n. 221 “Regolamento di Polizia

Urbana", il Regolamento n. 320 che, all'articolo 9, comma 23, recita che è vietato, su tutto il territorio del Comune di Torino, fare esplodere petardi, botti, fuochi d'artificio e articoli pirotecnici in genere);

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quali interventi urgenti si intendano mettere in atto per contrastare lo spaccio e il consumo di crack in via Sandigliano e per restituire sicurezza e decoro al quartiere;
2. se si intenda richiedere o rafforzare la presenza delle Forze dell'Ordine nella zona con operazioni di controllo mirate e permanenti che non riguardino solamente le verifiche dell'alcol test degli automobilisti di passaggio nelle zone prospicienti;
3. se la Polizia Municipale è a conoscenza dei frequenti episodi di accensione illegale di fuochi d'artificio nelle vicinanze e quali azioni siano previste per prevenire e sanzionare tali atti ai sensi delle normative citate in premessa;
4. quali misure specifiche si intendano adottare per migliorare le condizioni igienico-sanitarie della zona, inclusa la rimozione quotidiana di rifiuti e deiezioni umane;
5. se si è consapevoli del forte disagio percepito dalla popolazione di via Sandigliano e le zone limitrofe e come si intenda intervenire per ricostruire un rapporto di fiducia tra i cittadini e l'Amministrazione, soprattutto in considerazione che, nel programma elettorale del candidato Sindaco Lo Russo, molto chiare erano le affermazioni seguenti, riportate di seguito testualmente: *"Torino deve essere unita verso un obiettivo comune, verso il futuro: la città in cui nessuno viene lasciato indietro, la città delle possibilità, delle opportunità e dei diritti di tutte e tutti, una città che tiene insieme giustizia sociale e giustizia ambientale (...). Servono azioni per ampliare il rispetto della legalità e la sicurezza diffusa perché vivere in una città sicura è un diritto che deve essere garantito a tutte e tutti"*.

Torino, 23/01/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech